



Medicina e sanità nella pandemia

Primo Piano

- È una sindemia
- Fatti e narrazioni sul COVID: è possibile una resilienza collettiva?

Forum

- L'ospedale che verrà
- La medicina del territorio
- Long term care

Medicina e letteratura

- I medici bresciani che scrivono al tempo del COVID

di queste relazioni di fiducia, dove il rimanere al proprio posto - come e quando si può, anche da lontano, anche da malato - diventa atto relazionale condiviso, energia di speranza, che ... sviluppa impegno fisico e morale per se stessi e per gli

altri... *“Insieme ce la possiamo fare”*. Questa idea forte di comunità coesa, non piegata dalla prova, ma rinsaldata dalla fatica comune è una testimonianza per il futuro. Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto alla associazione

“Un Medico X te”, fondata nel 2018, che si basa sulla disponibilità di medici ad offrire a titolo gratuito assistenza sanitaria, umana e relazionale a persone disaggiate. ●

Claudio Cuccia² pubblica **“Respiri. Racconti dall’isolamento”**, una raccolta espressione del progetto «Ospedale, luogo di cura e di cultura», dell’Istituto Ospedaliero Fondazione Poliambulanza di Brescia. Il parallelo con Orano raccontata da Camus nella “Peste” ci introduce alla serie dei racconti che compongono il volume e il ripetersi degli eventi è straordinario *“La storia è la stessa, le tensioni le stesse... il racconto è il medesimo, e gli stessi sono i protagonisti e la ricerca di un senso”*. Difficile cogliere il senso quando si vive una tragedia, ma ugualmente *“allora come ora, bisognava*

2 Direttore del Dipartimento Cardiovascolare dell’Istituto Ospedaliero Fondazione Poliambulanza di Brescia

non star fermi, non chiuder gli ambulatori e gli ospedali... al solo scopo di tentare di far del bene”. Aver vissuto quei momenti in prima persona, in qualsiasi ruolo, ma più di altri il sanitario in prima linea, ha avuto il significato di tener fede ad un dovere, ad un giuramento, ad un compito che ha segnato la storia professionale e a vita di ognuno. *“...Per noi medici, per chi c’era, per chi non si è nascosto, per chi ha dato, è stato l’inizio perfetto di una vita professionale (beati i giovani!), o il suo giusto epilogo (beati pure i vecchi!)...”*. Al volume hanno contribuito scrittori che, con taglio diverso, hanno cercato di focalizzarsi non sulla malattia, ma sul sentire delle persone, *“per rompere l’isolamento”*, per continuare



a riflettere, per testimoniare un evento tragico con tono, per quanto possibile, leggero. Nel libro, edito da “L’Arca di Scholè - Ed Morcelliana”, per ora disponibile in formato e-book (presto lo sarà anche in formato stampa), troviamo racconti di Claudio Cuccia, Gian Luca Favetto, Antonio Pascale, Walter Gomasca, Paola Carmignani, Tino Bino, Claudio Gasparotti e Giuseppe Raspanti. ●

Roberto Farfaglia³ e Antonella Bertolotti⁴ hanno scritto **“#COVID. Il cuore nelle mani”** (La Quadra Ed, 2020). È la storia, dicono gli autori, messa su carta, di quello che tutti

3 Direttore UO di Chirurgia Generale dell’Ospedale di Manerbio

4 Psichiatra, Presidente di Intermed Onlus

noi abbiamo vissuto la scorsa primavera, raccontata da coloro che non hanno potuto né voluto tirarsi indietro, i medici. Il libro nasce da un incontro fra due colleghi, sul campo di battaglia della prima fase pandemica da SARS COV 2 nell’Ospedale di Manerbio. Un chirurgo e una psichiatra

